IL CAMPIONATO DEI CALCIATORI

Successi della Fiorentina e del Livorno

MONOLOGO AMARANTO

Livorno-Lazio 1-0

Livorno, 21.

Un monologo amaranto. Un monologo strano, però. I livornesi hanno giocato più di metà della partita nell'area laziale senza riuscire a passare che per una sola volta. Merito della difesa azzurra? No, certamente. Circa seimila spettatori hanno sorretto col loro clamore un quintetto attaccante che, seppure sospinto da una mediana saldissima, non è riuscito a trovare se stesso, impegolandosi in una serie di giochetti sterili e di ingiustificate azioni personali, perfettamente inutili ai fini della realizzazione. Se poi si tien conto del fatto che i laziali hanno giocato per quasi tutto il primo tempo senza il centro avanti Lombardini, seriamente infortunato, non possiamo certamente formulare auspici favorevoli per le prossime prove dei labronici. Urge correre ai ripari, altrimenti l'ingresso in finale resterà nel mondo dei sogni.

E che dire della Lazio? L'avevamo conosciuta in passato corretta, fredda e tecnica, l'abbiamo rivista ardente, combattiva, e — diciamolo pure — un po' sconclusionata. Ha un bel portiere: Gradella, il quale, seppure non eccessivamente impegnato, ha sfoggiato brillanti doti di tintuito e di sicurezza (il goal di Capaccioli era assolutamente imparabile), una buona coppia di terzini e un centro mediano di classe superiore. Nel resto molta volontà, ma niente altro.

Del Livorno abbiamo già parlato. Difesa e mediana superiori a ogni elogio (Soldani si è elevato di una spanna al di sopra degli altri), l'attacco pressochè inesistente, ad eccezione di qualche spettacolare puntata di veloce piana. E un'altra cosa abbiamo rilevato in questa partita: l'arbitraggio del fiorentino Pizziolo, il quale con una sicurezza e energia ammirevoli ha condotto in porto una partita accanitissima, guadagnandosi l'ammirazione degli stessi tifosi amaranto.

I livornesi hanno battuto il calcio d'inizio prendendo subito le redini dell'incontro anche se — per eccessi precauzionali della difesa — subiscono due calci d'angolo al 2' e al 9'. All'8' Raccis, su cross di Cattaneo, sciupa una favorevolissima occasione per segnare. Al 12' spettacolare parata di Gradella su tiro dello stesso centro attacco labronico.

Pochi secondi dopo Lombardini, in uno scontro con Soldani, resta contuso alla testa ed esce dal campo. Naturalmente la pressione amaranto si fa più forte e i labronici si istallano nell'area laziale. Gli azzurri subiscono tre calci d'angolo: al 23', al 26' e al 39' riescono a cavarsela. Al 37' un improvviso spostamento di campo e Giudici è seriamente impegnato in un tiro fiacchè di Puccinelli. Gli azzurri tornano quindi sulla difensiva e la fine del primo tempo trova gli amaranto protesi all'attacco.

Nella ripresa rientra in campo Lombardini, il quale prende posto all'ala destra. Il gioco non cambia. I terzini laziali si salvano spesso e volentieri in corner. Gli amaranto attaccano, ma non realizzano. Al 15 l'allenatore del Livorno, Fiorentini, sposta Stua all'ala destra, Piana va al centro e Raccis gioca da interno destro. Al 21' il Livorno sta per segnare con Piana, ma Carton interviene in extremis di sinistro, eliminando la minaccia. Gradella era spiazzatissimo. Al 27' un fallo di Ferri su Piana. Batte la punizione Stua, riprende di testa Capaccioli e mette imparabilmente in rete fra il giubilo dei tifosi amaranto. La partita cala di tono e riprendono gli attacchi dei livornesi seppure in tono minore; però al 40' un improvviso capovolgimento di fronte: Lombardini calcia decisamente in rete, la palla batte sotto la traversa e rimbalza sulla linea bianca. Bonaccorsi arriva di corsa e libera. Pizziolo viene immediatamente attorniato dai calciatori azzurri, i quali reclamano il punto, però, l'arbitro, dopo avere ascoltato il parere dei guardalinee, lo nega decisamente. I tifosi amaranto tirano un sospirone di sollievo: la partita è ormai finita. Bene o male, anzi più male che bene, altri due punti sono guadagnati.

CARLO LULLI

***

Pro Livorno: Giudici; Soldani, Lovagnini; Spagnoli, Capaccioli, Bonaccorsi; Piana, Stua, Raccis, Zidarich, Cattaneo.

Lazio: Gradella; Canton, Ferri; Alzani, Gualtieri, Del Pinto; Puccinelli, Brunetti, Lombardini, Manola, Tossio.

Arbitro Pizziolo di Firenze.

Roma-Anconitana 3-0

Roma, 21.

Dopo un primo tempo chiuso 0 a 0, nella ripresa la Roma si portava subito in vantaggio al 4' con un tiro al volo di Amadei a seguito di un'azione confusa. La Anconitana accusava il colpo e la Roma ne approfittava per rinnovare i suoi attacchi, interrotti solo al 26' da un'azione della prima linea anconitana, che Conti interrompeva respingendo dal fondo. Dopo un netto predominio dei giallo-rossi al 36' altra azione dell'Anconitana conclusa da un colpo di testa di Rossi, ma il pallone usciva a lato. Al 37', con un'azione fulminea, Schiavetti dal centro allunga a Krieziu che, scartato il terzino, tirava fortemente di sinistra, segnando. Il contrattacco dell'Anconitana era immediato e un'azione Trevisani-Conti era interrotta dal tuffo di Risorti. Nel finale, al 42', un passaggio lungo di Borin perveniva a Krieziu, che libero da pochi metri, metteva in rete!

Bari-Palermo 3-1

Bari, 21.

Il Bari, benchè sia riuscito a vincere senza fatica, non è riuscito a fornire al numeroso pubblico convenuto allo stadio una prova soddisfacente. Appena pochi secondi dall'inizio, Di Benedetti sfrutta un'azione del terzino Dezzi e segna il primo goal. Il Palermo si porta all'attacco con tutti i suoi uomini e cerca inutilmente di reagire. Al 38' Minelli raccoglie un pallone di Torre e segna il secondo punto per i bianco rossi. Nella ripresa il Palermo rimaneggia le file dei suoi uomini, ma il suo gioco non migliora. Al 25' è ancora Minelli che riesce a raccogliere un pallone sfuggito di mano a Corso e segna. Dopo otto minuti, l'ala rosa Di Bella, su azione di contropiede, supera la difesa biancorossa e con un preciso tiro batte Costagliola.

GRIGIA PROVA SENESE

Salernitana-Siena 3-0

Salerno, 21.

Mosele ha rinfilato per l'occasione le scarpe e le ginocchiere e la presenza fra le file granata del sempre valido portiere ha portato fortuna alla squadra salernitana. L'incontro col Siena si è, infatti, risolto con un netto successo per tre reti a zero. E' stata quella odierna dei campani una vittoria sulla quale non si può recriminare. I senesi sono stati, infatti, dominati per tutto il primo tempo e quando nella ripresa, in svantaggio di una rete, hanno cercato disperatamente di ristabilire le sorti dell'incontro, si sono trovati in mezzo alla strada Mosele, che ha decisamente detto di no in più di una occasione.

E così la sfuriata dei senesi è passata senza conseguenze e i granata hanno ripreso quota, si sono portati nuovamente nell'area di Chellini e prima del fischio finale lo hanno battuto per altre due volte. Anzi per altre tre, dato che un goal di Colaneri è stato annullato per fuori gioco. Nel complesso la partita è stata monotona e gli ottomila spettatori hanno lasciato lo stadio comunale soddisfatti per il risultato, ma un'po delusi per aver visto all'opera i propri beniamini contro una squadra in edizione ancora più sfasata e sbiatita di quella di 8 giorni fa contro il Napoli.

Dei toscani il solo Chellini si è salvato dal generale grigiore e a lui si deve se il passivo non è stato ancor più sonante. Il salernitano Margiotta ha disputato una grande partita ed ha diviso con Mosele l'onore del migliore uomo in campo.

Al fischio d'inizio dell'arbitro Vannini di Bologna i salernitani scattavano decisi all'attacco, premendo a lungo nell'area senese fino a che l'ala sinistra Onorato, a coronamento di una bella azione impostata dal centro avanti Margiotta, batteva imparabilmente Chellini. Il primo tempo si trascinava monotono fino al termine con prevalenza di azioni a mezzo campo.

All'inizio della ripresa i toscani avevano un buon risveglio offensivo, che era però neutralizzato dalla salda difesa salernitana in cui Mosele, Lomi e Amenta, garoggiavano in bravura. Era proprio in questo periodo che rifulgeva tutta la classe dell'estremo difensore granata, che si era ripetutamente sostituito allo sfiduciato Ricci: un fortissimo tiro di punizione calciato da Englaro, al 24', aveva infatti dato a tutti l'impressione del goal, ma Mosele saltava con una spettacolosa parata.

Lentamente, ma sicuramente i locali riprendevano il comando del gioco e appena cinque minuti dopo, al 29', ottenevano una seconda rete: Longhi batteva un tiro di punizione che, a portiere battuto, era respinto dal palo. Sul rimbalzo si faceva luce il mezzo sinistro Volpe, che mandava imparabilmente in rete. I granata insistevano all'offensiva e al 30' ottenevano con Colaneri la terza rete, che Vannini annullava però giustamente per fuori gioco.

Ma un minuto dopo la terza rete veniva su calcio di rigore, originato da un fallo in area del terzino sinistro Bellucci. Margiotta s'incaricava del tiro e saettava in rete un pallone di rara potenza, contro il quale Chellini nulla poteva fare. Niente di nuovo fino al termine.

Giornata di sole, terreno sdrucciolevole per la pioggia caduta in abbondanza nei giorni scorsi.

Salernitana: Mosele; Lomi, Amenta; Tori, Saracino, Iacovazzi; Colaneri, Longhi I, Margiotta, Volpe, Onorato.

Siena: Chellini; Manni, Bellucci; Pellagatta, Cortini, Martelli; Boldi, Bergamasco, Englaro, Semoli Polacchi.

Cascina-Volterra 1-1

Cascina, 21.

Partita arroventata, tutta fuoco, dalla quale il Volterra ha saputo uscire con profitto grazie al gioco duro e deciso praticato di fronte a quello più tecnico e pregiato dei locali. Gli ospiti sono riusciti a andare in vantaggio al 6' del primo tempo su corner. Fardellini I ha raccolto di testa il pallone battuto dall'angolo ed ha sorpreso Paoletti, ma fino ad allora come dopo e specialmente nel secondo tempo il gioco è stato di netta marca casciense. Anche il fato ha tradito i nero-azzurri nell'ultima mezz'ora. Essi si sono mantenuti costantemente nell'area volterrana, perdendosi tuttavia in passaggi e intricati ricami. Il Cascina contava molto su questa vittoria ed ha dovuto subire il nulla di fatto, contrariamente al merito.

La rete nero-azzurra è stata segnata a conclusione di una pregevole azione di Gherarducci al 40' del primo tempo.

Nel Volterra hanno figurato Viti, Pardini e Fardellini. Nel Cascina buona la prova di Puccini, Ciabatti, Mori e Gherarducci.

Arbitro Bernardini, di Viareggio.

«Cascina»: Paoletti; Mori, Staccioli; Pachini, Ciabatti, Pacini; Fanucci, Puccini, Gherarducci, Checchi e Baldocchi.

«Volterra»: Geri; Stefanini, Pardini II; Moretti, Pardini I, Buzzani; Vitl, Fardellini I, Poggi, Fardellini II, Bigazzi.

Prato II-Rinascita 11-0

Prato, 21.

La partita per il campionato misto di seconda divisione svoltasi allo stadio comunale fra le squadre riserve del Prato e la prima della Rinascita di Firenze ha visto una clamorosa affermazione dei cadetti bianco-azzurri che, durante i novanta minuti di gioco, hanno dimostrato una schiacciante superiorità nei confronti dei giovanissimi calciatori fiorentini. Ben undici palloni sono finiti nella rete difesa dal bravo Dei, al quale non è da imputare un solo goal. Ha arbitrato molto bene Bianda, di Firenze.

La formazione del Prato era la seguente: Gori; Baroncelli, Villoresi; Ciabatti, Vannini, Fiebus; Baralla, Notti, Vignolini, Caramelli e Prati.

Ideal Club-Resco 6-1

La squadra incisana ha ecordito brillantemente nel Campionato battendo con largo punteggio i pur forti reggellesi.

Questi iniziavano bene la partita segnando anzi per primi ma poi i biancocelesti (in maglia verde) prendevano decisamente il sopravvento dominando largamente e segnando per merito di Tedeschi 2), Luchini (2), Falli e Pierali.

PALLACANESTRO

Pisa-Siena 35-29

Siena, 21.

Fra tutte le partite fin qui giocate, quella di ieri è stata una delle più equilibrate per il miglior gioco dei locali contrastato da una maggiore velocità degli ospiti. Alla distanza hanno vinto i pisani, che sono riusciti ad andare in vantaggio di sei cesti.

Il primo tempo si era chiuso con 17 a 16 a vantaggio dei Pisa. Fra i migliori in campo Palla e Biagi del Pisa, Garuglieri e Centi del Siena. Arbitro Licciolì, di Firenze.

«Pisa»: Bedini (7), Biagi (12), Guerra, Renai, Pieroni (6), Pistoletti (2), Palla (8), Masini.

«Mens Sana»: Ciardi (2), Garuglieri (6), Orlandi (4), Corsi (2), Galluzzi (9), Centi (6).

Una gara all'Abetone di discesa libera e obbligata

In vista a prossime competizioni internazionali, maschili e femminili, che si svolgeranno all'estero, lo Sci Club Abetone, data la presenza di un forte nucleo di campioni nazionali, in allenamento all'Abetone, fra cui i campioni del mondo Vittorio Chierroni, Celina Seghi e gli olimpionici Seghi, Calò, Sisi, Zanni, Petrucci, ed un forte gruppo di giovanissimi abetonesi fra cui si notano delle rivelazioni, ha fissato per domenica 27 gennaio una importante gara di discesa libera e obbligata.

ATLETICA LEGGERA

Modifiche al calendario dei campionati

Roma, 21.

La «Fidal» comunica che in dipendenza delle modifiche apportate nella promozione degli atleti dalla terza alla seconda serie le date dei campionati nazionali vengono spostate nella maniera seguente: campionato italiano di terza serie (Km. 5 circa): 10 febbraio 1946, a Firenze, organizzato dalla Società S. Edera (via Pandolfini 17, Firenze); campionato di seconda serie (Km. 6 circa), 24 febbraio 1946, Napoli, organizzato dal giornale «Il domani d'Italia» (via Roma 148, Napoli).

STRANEZZE ED EMOZIONI

Fiorentina-Pescara 3-1

Questa è la storia di una delle partite più strane ed emozionanti che si siano viste allo stadio: strana perchè l'ombra della sconfitta ha perseguitato a lungo la squadra che ha dominato in lungo e in largo; emozionante per l'irresistibile finale viola che ha acceso l'entusiasmo del pubblico e dato finalmente all'incontro un risultato veramente rispondente all'andamento del gioco e alla differenza di classe esistente fra i due contendenti.

Una premessa: doveva essere ben povera cosa la Fiorentina quel lontano giorno in cui a Pescara fu battuta per tre a zero contro una squadra che ieri si è rivelata molto modesta e, in ogni modo, parecchio al di sotto delle aspettative. Una certa velocità, molto spirito combattivo: null'altro. E in quanto alla tecnica, non ne parliamo. Non v'è metodo nella compagine il cui gioco affannoso e convulso non ha idee chiare anche nei suoi uomini migliori. Questa è, dunque, la famosa squadra rivelazione? Anche ieri c'è mancato poco che la Fiorentina, pur tenendo sempre in pugno l'iniziativa, non uccisse con le ossa rotte dall'urto contro questo avversario che, venuto a trovarsi fortunosamente in vantaggio di un goal, ha tenuto per settanta minuti viola e pubblico sotto l'incubo di una nuova sconfitta, tanto ingiusta quanto clamorosa.

Vi sono certe partite che nascono sotto il segno del malaugurio per una data squadra e tale è stata appunto quella di ieri per la Fiorentina, fino al momento in cui l'undici viola ha spezzato di forza l'incantesimo che gli impediva ostinatamente di passare fra le serrate maglie dei difensori blù. Giungevano le squadre in campo e Fabiani, il portiere ospite, e il migliore fra i blù, disegnava idealmente un cerchio magico intorno alla propria rete. Scattava veloce la Fiorentina all'attacco e lo compostezza dei suoi movimenti, la facilità con cui giungeva in campo opposto, le davano subito una chiara superiorità tecnica nei confronti del Pescara, lento ed incerto sul da farsi. La convinzione di una facile e larga vittoria si faceva strada in tutti. Ma le partite si vincono marcando dei goals ed invece malgrado la pressione viola si facesse sempre più serrata, di palloni in rete neppur l'ombra. Parecchie occasioni si presentavano ai fiorentini, ma appena veniva il momento di concluderle, eccoci alle solite: indecisioni, errori nella valutazione del tempo. E sempre un avversario che riuscivc a sventare l'insidia. Se il tiro giungeva a bersaglio, ecco Fabiani farsi in quattro per bloccarlo; e a portiere battuto, a porta vuota, c'erano i pali o la casuale gamba di qualcuno a respingere la palla. Il cerchio magico funzionava bene, ahimè, ed apriva un fosso insormontabile fra i giocatori viola e la rete pescarese.

Se la Fiorentina avesse segnato due o anche tre golas in questo periodo, nessuno avrebbe avuto nulla a ridire, tanta è stata la superiorità messa in luce. Giocava, la squadra viola, e convinceva; tutti i reparti funzionavano a dovere, anche l'attacco, anzi specialmente l'attacco, nel quale Menti era ancora il cervello costruttore, Morisco l'insidia continua, Gritti l'instancabile rifornitore della linea. E Biagiotti lavorava bene e Gei sembrava in miglioramento.

Ora, a coronamento di tanta supremazia e ad onta della sfortuna, il goal doveva venire: era, come suol dirsi, nell'aria. E il giola veniva; ma veniva.... nella solita maniera: dalla parte di là. Il Pescara, inchiodato fino ad allora nella propria area, si svincolava, poco dopo la mezz'ora, e, partiva in contrattacco. Fuga di Maturo, che giocato Eliani (che pure come terzino ha rivelato buone qualità), tirava raso terra, in angolo. Tuffo di Griffanti che respingeva la palla alla meglio; rapido intervento dalla destra di Suozi che segnava a porta vuota.

Scatto rabbioso della Fiorentina: tiri di Menti, di Morisco, di Gei, cornes: niente di fatto. Fabiani parava, respingeva; Fabiani era un demonio. Allo scadere del tempo bloccava un tiro di Morisco, su angolo, che Dio solo sa come abbia fatto.

Sullo stesso metro s'iniziava la ripresa: nuovi tiri parati, nuove occasioni perdute. Passava il tempo e lo spettro della sconfitta cominciava a prender corpo, mentre anche il gioco della Fiorentina accennava a diventar nervoso. Si giungeva così ai 24; a venti minuti dalla fine, al momento critico. Nuova offensiva viola e questa volta, finalmente la magia di Fabiani perdeva tutto il suo potere. Rapido dribbling di Menti e passaggio al centro: tiro a volo di Gei a mezz'altezza. La rete era scossa violentemente. Uno a uno. Dal pareggio alla vittoria il passo è breve. Il Pescara era ormai provato severamente dalla fatica: teneva con la volontà, ma con maggiore volontà premevano i viola. Quattro minuti dopo Fabiani riceve la seconda stoccata: era ancora Gei a segnare di testa; e al 37' il colpo di grazia: cross di Morisco, Biagiotti, scambiatosi di posto con Menti, riprendeva e segnava con facilità.

Finito. Ormai la squadra ospite non esisteva più. Tentava, ma senza convinzione, di farsi sotto ed ogni sforzo era inutile: era battuta e ben battuta. Trillava il fischio di chiusura sanzionando la meritata vittoria fiorentina. Tutto è bene quel che finisce bene; e tornava a posto, dopo tante emozioni, anche il sistema cardiaco del pubblico.

ROBERTO GAMUCCI

***

Fiorentina: Griffanti; Eliani, Piccardi; Rallo, Avanzolini, Magli; Menti, Biagiotti, Gei, Gritti, Morisco.

Pescara: Fabiani; Romagnoli, Mincarelli; Di Teodoro, Colabrunì, Brandimarte I; Suozi, Tontodonati Centorame, Guarnieri, Maturo.

Arbitro: Gemini, di Roma. Diecimila spettatori circa con oltre 600.000 lire d'incasso.

Il torneo del Nord

Venezia-Triestina 1-1 — La Triestina, oltre all'assenza di Gratton, mancava di Ranciglio, che non si era sentito di buttarsi allo sbaraglio con una gamba ancora dolorante; mentre il Venezia aveva sostituito lo squalificato Paolini con Veneri ed aveva innestato Zaro all'attacco al posto di Zambelli. Le due reti, come talvolta succede, sono tutt'altro che convincenti, quella della Triestina essendo scaturita da fuori del giocatore che l'ha concretata, e quella del Venezia essendo addirittura un errore di Pasinati che deviava nella propria rete un passaggio di Perrotto II.

Brescia-Atalanta 1-1 — Primo tempo: attacchi bresciani, ma la difesa atalantina può distendersi facilmente sotto il gioco caotico degli avversari. Al 25', su calcio d'angolo tirato da Rebuzzi, Cassani nella foga di liberare tocca la palla con le mani. L'arbitro concede il rigore. Batte Measora, che mette in rete. Reazione dell'Atalanta e al 43', in seguito a mischia, l'arbitro concede un calcio di rigore ai bergamaschi per fallo dei due terzini ai danni di Boffi. Batte Meazza e pareggia.

Modena-Bologna 2-0 — Al 18' i bolognesi erano costretti in angolo e dopo dodici minuti, in seguito a un'azione manovrata fra Della Torre e Brighenti, quest'ultimo al volo segnava spiazzando Ferrari. Nella ripresa, al 5', Pagotto intercettava con le mani un passaggio di Calveri a Brighenti in area di rigore e la massima punizione era calciata dallo stesso Brighenti. Ferrari, a mani aperte, respingeva la palla, che raccolta da Brighenti finiva in rete.

Doria-Internazionale 1-1 — La Doria ottiene subito un corner al 2' e al 5', su altro angolo tirato da Di Piazza, Baldini con violento e preciso tiro mette il pallone nell'angolo alto a sinistra di Franzosi. L'Internazionale reagisce e ottiene un angolo al 7'. Ecco il pareggio al 23': su punizione di Campatelli, Lusetti para, ma scivola e gli sfugge il pallone. Lo riprende mentre sopravviene Muci e nell'urto rimane tramortito, mentre la palla termina in fondo al sacco. La partita prosegue con alterne vicende e i due portieri vengono frequentemente chiamati al lavoro. La ripresa è caratterizzata da un tono di gioco più dimesso e poche sono le azioni degne di nota.

Sampierdarena-Vicenza 1-0 — La pierdarena, dopo un tiro a porta vuota di D'Alconzo, respinto dalla traversa, ha segnato al 27' del secondo tempo con lo stesso D'Alconzo. Il punto non è sembrato regolare ai vicentini, i quali hanno protestato con l'arbitro, ma questi dopo aver interpellato il segnalinee ha concesso il goal, e dha espulso il vicentino Camolese per le sue proteste. Vani sono riusciti i contrattacchi del Vicenza per riportarsi alla pari.

Incontri amichevoli

Pisa-Viareggio 1-0

Pisa, 21.

Con una rete a favore del Pisa s'è concluso l'incontro amichevole fra le due vecchie rivali. Il pubblico che ha assistito alla partita, s'è contenuto cavallerescamente e non poteva essere altrimenti, in quanto la vittoria ha arriso alla squadra del cuore

Dunque nero-azzurri e bianco-neri hanno dato vita a una contesa sportiva calma, senza nervosismi fra giocatori e serena per gli spettatori.

Il Viareggio non ha perduto le sue tradizioni di gioco impostato sulla foga e senza ricami e rilievi strettamente tecnici, gioco robusto e deciso, ma oggi, forse per ragioni di tattita o per ordine di squadra, non è stato troppo pericoloso. Ha fatto molti tiri in rete, ma facili e deboli; solo due tiri sono stati più pericolosi, specialmente quello di Stagi sulla fine del secondo tempo, che forse avrebbe potuto pareggiare se non avesse avuto precipitazioni.

Il Pisa, con la vittoria sul Montevarchi, s'è presentato in campo moralmente a posto ed ha nei primi 45' avuto una certa supremazia, che s'è concretata al 19' con la rete di Grillone.

Il primo tempo è stato a favore dei pisani, il secondo tempo per la maggior parte è stato un gioco difensivo, ordinato, calmo e di buon rendimento. Non vediamo però ancora una squadra che possa fare grandi cose, ad eccezione di uno o due atleti che escono dal comune.

Domenica ventura vedremo cosa dirà il Pisa nell'incontro con la defenestrata squadra capolista del girone. Un miglioramento c'è, ma è troppo leggero per farsi delle illusioni. Può darsi che la settimana in corso sia tale da fare assistere a una sorpresa. La cronaca si riassume nel punto segnato da Grillone al 19'

Agli ordini dell'ex giocatore nero-azzurro Ragghianti Riccio, che ha diretto l'incontro da metà campo, quasi immobile per minorate condizioni fisiche, le due squadre si sono allineate in campo in queste formazioni:

«Viareggio»: Billi; Bertolucci, Gamboni; Jacometti, Zappelli, Porretta; Bizi, Lippi (Della Latta), Taccola, Bertolucci, Stagi.

«Pisa»: Malerbi; Lorenzetti; Silvestri, Malecchi, Filippelli, De Martinis; Grillone, Taccola, Legli, Ferrari, Loni.

Arezzo-Gioventù Nuova 6-1

Arezzo, 21.

La partita amichevole fra le due squadre aretine è servita di ottimo allenamento anche se un incidente fortuito ha menomato vari giocatori della Gioventù Nuova, che sono rientrati in campo nel secondo tempo indisposti e contusi. L'Arezzo provava al centro dell'attacco l'ex ambrosianista Rovelli, il quale nel brevissimo tempo che ha giocato, dieci minuti in tutto, ha fatto sfoggio della sua classe indiscussa. Qualora le sue condizioni fisiche gli permettessero di giocare, il problema dell'attacco aretino si potrebbe dare senz'altro per risolto, pojchè Collimedaglia e Marcucci hanno svolto un gioco chiaro e redditizio.

La mediana amaranto era nuova di zecca, mancando Giannini, Amelotti e Gambi, e i sostituti, tolto Carpinesi, non ci sono apparsi all'altezza della situazione. Una lieta sorpresa, invece, per gli sportivi amaranto è stata fornita da Pecchi II, che sostituendo Rovelli ha dimostrato velocità, intraprendenza e decisione, segnando due reti di ottima fattura. Non impegnata eccessivamente la difesa.

La Gioventù Nuova, priva di due dei suoi migliori elementi, Bennati e Bianchi, ha fatto capire di voler dare una impostazione tecnica al suo gioco. Le è riuscito solo in parte ed ha quindi molto da lavorare ancora. Degli elementi provati dalla Gioventù Nuova, i tre paracadutisti Carpicceci, Zamparo e Comenduli, poco si può dire dato l'incidente sopra riportato che li ha menomati.

Hanno segnato per l'Arezzo all'8' Rovelli, al 25' Collimedaglia, al 42' Pecchi II; nel secondo tempo al 4' Collimedaglia, al 7' Arrigoni e al 30' Pecchi II. Per la Gioventù Nuova ha segnato Carpicceci nella ripresa.

Livorno-Lucchese 1-0

Lucca, 21.

I cadetti livornesi e i rosso-neri si sono incontrati ieri allo stadio per il campionato di seconda divisione. L'incontro è terminato con la vittoria degli amaranto per quanto il punteggio molto ristretto dica che anche la squadra lucchese s'è onorevolmente battuta, tanto che tutti i novanta minuti di gioco hanno veduto un equilibrio di forze.

Il primo tempo s'è concluso senza nessuna rete. E' stato al 18' della ripresa che il Livorno ha segnato l'unico punto della giornata per merito di Zidovich II, in seguito ad un errore della difesa rosso-nera. Le squadre erano così schierate:

«Livorno»: Silingardi; Tuccini, Braccini; Bartolini, Massi, Tantardini; Bojani, Vezzosi, Cardoni, Zidovich II, Compiuntì.

«Lucchese»: Franceschi; Francesconi, Catelli II; Catelli III, Giannotti, Lombardini; Andreotti, Pergola, Belluomini, Petretti, Macera.

Sugli Ippodromi

A San Siro

Milano, 21.

Il Premio Po (lire 250.000 m. 2000) di trotto, ha dato questo risultato: 1.o Jesi (Zamboni) 2'54"6/10; 2.o Mario; 3.o Evento. Tot. 27, 14, 19, 13 (67) 501. Le altre corse sono state vinte da: Simon Boccanegra, Fuscia, Furore, Norimberga, Canzoniere, Piemonte, Orero, Gaiolo, Freccia bionda.

Alle Mulina

Premio Falciani: L. 40.000 - m. 1600: 1.o Intimiano 1600, G. Paolini) in 2,36,2 (32,7); 2.o Lucullo. Tot. 21, 17, 25, (128).

Premio Montefilli: L. 50.000 - m. 1620: 1.o Simonino (1600, D. Fabbrucci) 2,27,3 (32,1); 2.o Arsa Po, 3.o Brambò. Tot. 34, 13, 12 (24) 241.

Premio Greti: L. 50.000 - m. 1600: 1.o Piccinino (1620, E. Monti) in 2,23,6 (28,7); 2.o Piana; 3.o Eolo. Tot. 72, 22, 16, 26, (128) 390.

Premio Cagnano: 1.a Divisione: Lire 40.000 - m. 2020: 1.o Romeo (2020, R. Anciliotti) in 3,02,1 (31,1); 2.o Auriga; 3.o Quinto Marzio. Tot. 133, 37, 36, 31 (644) 907.

Premio Veneto: L. 80.000 - m. 2100: 1.o Oderzo (2100, Od. Baldi in 3,04,8 (28); 2.o Fontanella; 3.o Della. Tot. 27, 13, 11, 11 (60) 561.

Premio Cagnano: 2.a Divisione: Lire 40.000 - m. 2020: 1.o Fizzano Senese (2020, E. Bertolli) in 3,11,6 (34,9); 2.o Birba; 3.o Dardania. Tot. 181, 47, 15, 32 (374) 1533.

Premio Valgondoli: 1.a Divisione: L. 40.000 - m. 2000: 1.o Zanetto (2040, O. Mancini) in 3,03,6 (30,1); 2.o Goggiam; 3.o Nebbiolo. Tot. 140, 62, 19, 31 (478).

Premio Valgondoli: 2.a Divisione: 1.o Armandino (2000, I. Chiaverini) in 3,03,1 (31,6); 2.o Ave; 3.o Albanona. Tot. 34, 13, 21 (56) 954.

A Villa Glori

Roma, 21.

Premio Aracoeli (L. 300.000 - M. 2000) 1.o Natascia (R. Bottoni); 2.o Divalia; 3.o Drippe. Tot. 16, 13, 17 (32). Le altre corse sono state vinte da: Turbine, Feronia, Brenno, Bel Demonio, Trento, Percoto.

Cronaca fiorentina

I ladri nel bosco

Il signor Savino Del Bene, abitante in via delle Terme, 25, è proprietario di un bellissimo bosco nei pressi di Novoli; tanto bello, anzi, che da un pezzo a quest'aparte molta gente vi si reca a raccoglier legna. Il Del Bene ha lasciato correre; ma ora si è accorto che, oltre a raccogliere i rami secchi, si tagliano e si asportano tranquillamente anche le piante di alto fusto. Così ha presentato denunzia ai carabinieri per i provvedimenti del caso.

Nuovi «fermi» per il furto dei milioni

La polizia mantiene tuttora un assoluto riserbo sullo sviluppo delle indagini per il furto dei milioni, dei gioielli e delle verghe d'oro rapinate da tre malviventi nell'appartamento di Bruno Ciabani, in via Puccinotti 85. Per quello che ci risulta, comunque, elementi di valore decisivo per l'identificazione dei ladri non sono per ora emersi nel corso di queste investigazioni. Possiamo soltanto aggiungere che ai «fermi» effettuati l'altro giorno fra figuri della malavita, se ne sono aggiunti ieri dei nuovi. Ripetiamo però che dato il riserbo della questura non ci è stato possibile venire a sapere nulla di più.

alla Radio

(Lunedì 21 gennaio)

FIRENZE - Ore 6: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Complessino americano dei «Polka dot's»; 8.30: Motivi da films; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Canzoni e melodie; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Conversazione del Partito Socialista; 13.15: Musica sinfonica; 13.45: «Libri e Riviste», rassegna settimanale; 14: Giornale radio e Listino Borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura dell'U.R.I.; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: Melodie hawaiane; 19.30: Programma per la donna: «L'alimentazione della donna nel periodo della gravidanza», conv. del prof. Cesare Decio. Selezione da «Swannlake» di Ciakowski. Poemi di Mallarmé; 20: Giornale radio e commento; 20.30: «Tra le quinte del Teatro lirico»; 20.40: Motivi di successo; 21: **Voci celebri: Gino Bechi**; 21.30: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 22: «**L'approdo**», rivista di letteratura ed arte a cura di Adriano Seroni - N. 7; 22.30: **Duo Dallapiccola-Materassi** (Bach, Milhaud); 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

Spettacoli d'oggi

Teatri

TEATRO DELLA PERGOLA — Compagnia comica Melnati-Isa Pola-Scandurra. Ore 21: «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti.

TEATRO NAZIONALE — Compagnia di riviste Chigi-Inglese: dalle 16 in poi: «Cose allegre». Novità.

Cinematografi

SUPERCINEMA — Merle Oberon nel sensazionale film «Il pensionante». L. 60.

GAMBRINUS — «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper e Franchot Tone.

EDISON — «Se fossi re», con Elvire Popesco e Louis Jouvet.

EXCELSIOR — «La conquista del West», con Gary Cooper e Jean Arthur.

APOLLO — Compagnia riviste «William-Clary Sand» (35 artisti, 24 ballerine). - Varietà circa 16,30, 19, 21,45. - Film: «Nanà» (Anna Sten). L. 35, L. 60

IMPERIALE — «La via di Carlo», con Kay Francis, Reginald Owen. L. 60.

NAZIONALE — Debutto Comp. «Chigi-Inglese (25 ballerine e artisti) nella rivista: «Cose allegre». - L. 65, L. 30.

MODERNISSIMO — «La conquista del West», con Gary Cooper e Jean Arthur.

GALILEO — «Il conte di Montecristo», con Richard Wilm, Ermete Zacconi.

ITALIA — «La mia via», con Bing Crosby e Barry Fitzgerald.

PRINCIPE — «Luna nuova», con Jeannette Mc. Donald.

TRIONFALE — «I Lloyds di Londra» successo. - Domani «Ciccio cicco».

FULGOR — «L'inesorabile» con Warren William Gail Patrick.

NICCOLINI — «La mia via», con Bing Crosby. Gran successo Paramount 1945. - Ore 14.40.

BELFIORE — «Il giuramento dei Quattro», con Loretta Young.

GARIBALDI — «Il vetturale del S. Gottardo.

AZZURRI — «Ti amo ancora», con William Powell e Mirna Loy.

AURORA — «Mamma» con Gigli.

GOLDONI — «Ultimo volo», con Chester Merris e Whitney Bourne.

REGINA — «Una ragazza intraprendente» divertentissimo con L. Barolix e comica di Charlot: «Astuto commesso».

MARZOCCO — «Ultimi giorni di Pompei» con Preston Foster.

MODERNO — «Vivere», con Tito Schipa.

DANTE — Una risata continua nel film: «Ridolinciide N. 1», con Ridolini.

FLORA — Al salone: «Accadde una notte». Alla sala: «Fantasma della città».

VITTORIA — «La storia di una capinera». e comica.

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

Pubblicità Economica

Via Cerretani 39 r.

AAAH! Ballare moderno, quattro lezioni, risultato sicuro. Specialista diplomato Parigi, Londra: Valentin, Romana, 51.

AGENZIA Via del Giglio, 18 rosso. Cedesi locali centralissimi vuoti. Grande Bar Biliardi. Botteghe rilevando macelleria. Vende uffici centrali, Villini vuoti contratto e quartieri.

CERCASI maestra lavoranti interne confezioni uomo. Ponte all'Asse, 1. 6076

COMPRASI vestiti, scarpe, lana, mobili, divise, biancheria, dischi e grammofoni. Pallanti, via Palazzuolo, 1 rosso. Telefono 22-832. 6055

CHIAROVEGGENTE Mazzetti autorizzato, via Ginori 27, Firenze, telefono 21-193. Consultazioni affari, amore, destino. Orario 10-12, 15-19. Festivi 10-12.

DOTT. DE CAPUA, Specialista malattie veneree, pelle. Disfunzioni sessuali, via dei Servi, 3.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dottor Maglietta, Oriuolo, 53. 5739

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dr. Marandino. Orario 9.30-16, via Proconsolo 15